



INSERTO

fiat Luisa la Santa

*Segreteria Causa di Beatificazione e Canonizzazione
della Serva di Dio Luisa Piccarreta*

*Ai nostri fratelli
nel Divin Volere
sparsi nel mondo
offriamo la nostra
testimonianza come
augurio per un Santo
Natale vissuto
nella gioia
della Divina Volontà.*

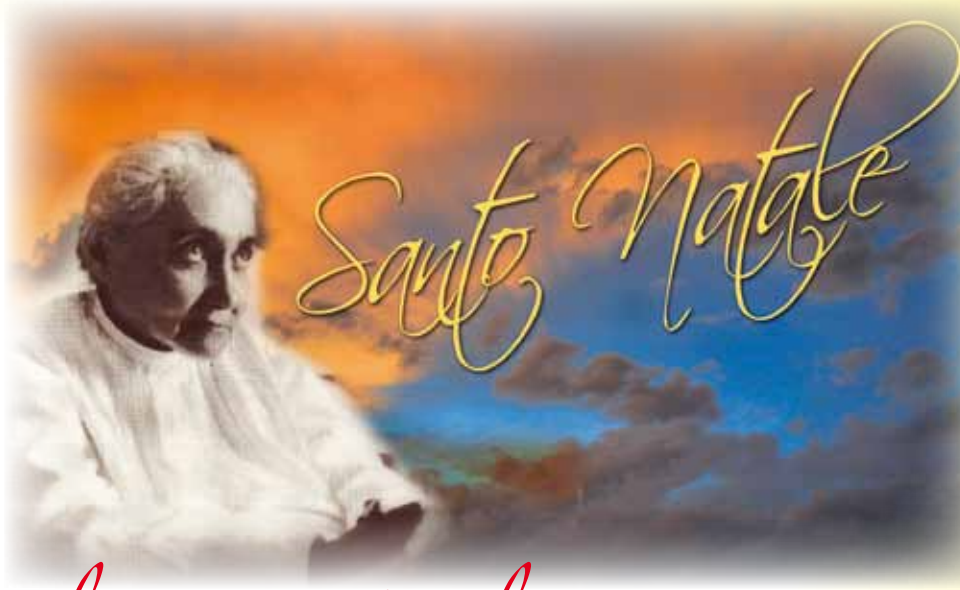


Illustrazione di Gerardo Carmino

Il nostro Natale

Il Natale ha rappresentato per me, per molti anni, il momento in cui tutta la famiglia si riuniva per far festa, per scambiarsi regali, per trascorrere un po' di tempo insieme fra pranzi ...

Tutte cose queste che mi lasciavano un gran vuoto alla fine, soprattutto se pensavo a chi non era felice, a chi non poteva concedersi quello che facevo io.

Ci è stata poi una svolta nella mia vita: il matrimonio.

Avendo incontrato una compagna meravigliosa, che per venticinque anni ha allietato la mia esistenza, abbiamo deciso, di comune accordo, di allontanarci dai soliti schemi familiari, trascorrendo la notte di Natale in parrocchia, partecipando alle celebrazioni che davano il reale senso a questa grande festa sentita da tutta l'umanità.

Da quando lei è volata in cielo, ho incominciato a frequentare la scuola di santità di Luisa Piccarreta per approfondire i suoi scritti e meditare i suoi dialoghi con nostro Signore.

Ebbene Gesù ha voluto prendere le sembianze umane, pur rimanendo Dio, per farsi carico di tutte le nostre debolezze, per presentare al Padre i nostri atti

purificati dalla sua stessa sofferenza e darci la possibilità di riportarci allo stato di origine, cioè la creazione dell'uomo. Perché ciò si potesse realizzare, ha accettato di essere concepito nel seno purissimo di una donna, che è diventata la sua, e in Lui, la nostra Mamma.

Gesù ha seguito l'iter che tutte le creature seguono stando prigioniero per nove mesi e poi venendo alla luce come Dono per tutti gli uomini.

Sappiamo tutti ciò che si prova alla nascita di un bambino: una gioia grandissima, specialmente se ci immergiamo nel suo sguardo puro ed innocente.

Spesso provo ad immaginare quello che hanno provato la Madonna e S. Giuseppe quando hanno avuto la possibilità di avere fra le braccia il prodotto di un grande eccesso d'amore del nostro Dio.

Questo è per me ora il Natale: meditare questa grande verità e portarmi con la mente e con il cuore, con quelli che Luisa chiamava i giri, lì, in quella grotta, dove duemila anni fa nasceva la nostra salvezza.

"Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini che Egli ama".

Sabino (Corato)

Facendo un attimo di vuoto dentro di me e interrogando il mio Angelo Custode sento il bisogno di comunicare a tutti i timori e, allo stesso tempo, le speranze che nutro in occasione del prossimo Natale.

Temo che il Natale venga, purtroppo, vissuto senza alcuna consapevolezza del suo immenso ed incommensurabile valore, con freddezza, apatia e stanchezza, in maniera pagana e consumistica, come una delle tante ricorrenze alle quali ci si è tristemente abituati; ovverosia, come una semplice occasione per riunire, a volte forzatamente, i parenti solo per darsi alle distrazioni e divertimenti vari.

Temo, altresì, che noi cristiani che intendiamo adorare il Bambinello Gesù ci limitiamo a provare, nella migliore delle ipotesi, nel vederLo nella mangiatoia, la tenerezza che si prova per un neonato, oppure la nostalgia per i ricordi, ai tempi della nostra infanzia, dei preparativi del Natale.

Nonostante tali miei timori, mi auguro che tutti noi abbandoniamo gli aspetti esteriori e pagani del Natale e comprendiamo, invece, che, con la nascita di Gesù, il Signore, per l'Amore infinito che ha avuto ed ha per noi, ha voluto che Suo Figlio si facesse

Uomo e vivesse tra gli uomini per prendere su di Sé tutto il male passato, presente e futuro del mondo intero e compiere, così, la Missione della Salvezza di tutta l'umanità dall'ombra dei peccati.

Che grande gioia vivremo se tutti noi, comprendendo il vero significato del S. Natale, ci unissimo fraternamente, ci prendessimo per mano l'un l'altro e ci prostrassimo davanti al Presepe per contemplare il Mistero dell'Incarnazione, ravvivando nei nostri cuori il desiderio di ringraziare Iddio per il grande Dono che ci ha fatto!

Vorrei che qualcuno, in occasione dell'Avvento, mettendo da parte per un attimo la propria mitezza, avesse, invece, il coraggio di gridare a tutti noi il valore del Natale e di risvegliare, in particolare, nella prospettiva della Vita Eterna in Paradiso, con tutta la forza e l'impeto di cui dispone, le tre Virtù Teologiche della Fede, Speranza e Carità che sono presenti, associate, in ognuno di noi!

È ora di svegliarci dal sonno.
Felice Natale!

Corrado (Corato)

Natale: nascita in Cristo, nella Divina Volontà
Alle soglie del Natale, un pensiero ai nostri piccoli passi, che stanno toccando il suolo della Divina Volontà.

Una strada che non somiglia ad altri viali frequentati, ma sembra fatta di nuvole che vanno fino al cielo. Non ha pietre d'inciampo se mentre procediamo, chiudiamo gli occhi sulla nostra volontà e ci apriamo a Gesù.

Arriva un bambino per la nostra salvezza.

Dio fa scendere il Tutto nel nulla e con luminose parole ci annuncia, che i tempi sono maturi affinché questo nulla salga al Tutto...

La ricchezza infinita di questo messaggio, cambia la dimensione di tutte le cose, anche del Natale, che va considerato con un'ampiezza adeguata, che è quella indicata da Gesù a Luisa.

"Vedi dunque che le feste natalizie sono per chi una volta all'anno si prepara, si mette in grazia mia, quindi sente in sé qualche cosa di nuovo della mia nascita; ma per chi fa la mia Volontà è sempre Natale, rinasco in ogni suo atto.

Sicché tu vorresti che nascessi in te una volta all'anno? No, no, per chi fa la mia Volontà la mia nascita, la mia vita, la mia morte e la mia risurrezione devono essere un atto continuato, non mai interrotto".

Ecco spariti vecchi schemi, non più idee e valori presi in astratto, non più simboli ma l'unica verità

di cui realmente possiamo vivere: Gesù.

Questo è il vero Natale, la nascita in Cristo, nella Divina Volontà.

Lo stupore della realtà annunciata, che il nulla può salire al Tutto, appartiene al mistero della Grazia.

E' nostro compito partecipare con fede e la nostra adesione a questa verità rivelata, permette di aprire il cuore al Divin Volere e incontrare nello spirito, la perfettissima felicità di Gesù...

Quando il Signore ci esorta è perché ha intenzione di esaudire.

Nei minimi avvenimenti della nostra vita, negli indizi a volte impercettibili, lo Spirito Santo fa scoprire in un attimo tutto il piano di Dio a nostro riguardo.

Nell'aprire il nostro cuore e nel donarlo alla Sua Volontà, chiediamo per tutti i piccoli figli del Divin Volere, di essere con Gesù, una sola cosa.

La vita, così illuminata dalla luce di Dio, diventa anticipo del Paradiso, dove tutti insieme contempleremo con gioia, il suo infinito amore.

Nasca dunque in ognuno il Bambino Gesù e con Lui cresca, il bambino nella Divina Volontà che è in noi.

Ci tenga sempre con se.
Buon Natale 2010
Fiat!

Lucio (PFDV Termoli)